Anno XLII — Lunedì 21 dicembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 304

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — sem-stre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Per i martiri di Cosenza

Roma, 20. — L'on. Giolitti, aderendo alle premure dell'on. Cimati, ha disposto perchè sia provveduto, a spese del Ministero, al trasporto dei resti mortali, dei gloriosi compagni dei fratelli Bandiera da Cosenza, dove sono ancora tumulati, ai rispettivi paesi di nascita, che avevano invocato l'onore di conservare quelle preziose reliquie.

Anche alle onoranze, che in tale occasione saranno rese alla memoria di quei martiri della patria, penserà l'amministrazione centrale.

In memoria di Oberdan

Roma, 20. — Promossa dalla sezione romana della federazione repubblicana laziale, ha avuto luogo oggi a Roma, nel salone Repubblicano delle Marmorelle, la commemorazione di G. Oberdan. Nella sala era stato posto un busto di Mazzini ed intorno ad esso erano state collocate varie bandiere di circoli repubblicani. Ha parlato, rievocando la figura di Oberdan, il repubblicano Serpieri.

Padova, 20. — Davanti affollato uditorio l'on. De Andreis ha commemorato Oberdan. Fu applauditissimo, nessun incidente.

—

Apprendiamo dai giornali che il Martire triestino fu commemorato con solennità a Parma, Firenze, Livorno, Spezia ecc.

La vittoria di Campanozzi

Novara, 20. — Elezione politica del collegio di Biandrate. Risultato definitivo: Iscritti 8058, votanti 5980: Campanozzi ebbe voti 3041; Crivelli 2798. Eletto Campanozzi.

La riescita del dottor Campanozzi è uno smacco per i liberali del Novarese, per il prefetto illustrissimo, che non sappiamo chi sia, di quella illustre città e per il Governo.

Non crediamo che sia uno smacco per il costituzionalismo d'Italia. Una elezione di protesta in un collegio rurale, più che la corrente dell'opinione pubblica del paese, può esplicare le condizioni speciali e spiacevoli, del corpo elettorale in quel sito.

A Briandrate, come in tanti altri siti, sono ancora irreducibili le contese personali, avanzo delle piccole signorie medievali, e su tale piccole misere o miserabii signorie e spesso si imperniano le lotte politiche e amministrative. Si pensa e si vuol essere ad un modo, per essere del modo contrario all'altro o agli altri.

Così vengono fuori delle combinazioni strane: ecco uomini dell'ordine che andavano in chiesa diventare radicali, socialisti e anticlericali. E viceversa antichi liberali intransigenti mettersi coi clericali pur di farla in barba agli avversari.

A Biandrate, spiega il *Giornale d'Italia*, il Governo col suo tira-molla verso la destra, strizzando l'occhio a sinistra, anche nella provincia di Novara nulla ha fatto per aiutare la fusione dei costituzionali e i personalismi vi passeggiano ancora trionfanti.

Il dott. Campanozzi fu eletto perchè votarono per lui i democratici costituzionali e i democristiani, in odio al candidato moderato Crivelli. Ci sono in Italia, un po' dapertutto, dei democratici e anche dei moderati costituzionali, bisogna dirlo per la storia, che piuttosto che lasciar riuscire quel tale candidato costituzionale batterebbero moneta falsa!

Vittoria di moderati contro socialisti

San Remo, 20. — Nelle elezioni generali amministrative d'oggi la lotta fu accanitissima fra moderati e socialisti, che per otto anni amministrarono il Comune. Trionfarono i moderati con una enorme maggioranza. Fra l'onorevole Marsaglia e Orazio Raimondo, suo avversario nelle ultime elezioni politiche, vi è una differenza di 480 voti.

IL FELICE VARO DI IERI

Castellamare, 20. — Coll'intervento del Duca d'Aosta rappresentante del Re del sottosegretario ammiraglio Aubry, di senatori, deputati, autorità e gran folla si è varato stamane incrociatore *San Marco.*

La nave discese in mare alle 11.55, fra gli applausi della folla e le salve dell'artiglieria.

Al varo, Venezia era rappresentata dal sindaco conte Filippo Grimani. Venezia, anzi il Veneto, come è noto, regalerà la bandiera al nuovo incrociatore che porta il gran nome simbolico della Serenissima.

L'entusiasmo dei veneziani
Un telegramma al Papa

Telegrafano da Castellamare al *Carlino* che la rappresentanza dei veneziani ha assistito al varo. A questo proposito è notevole questa scena avvenuta nel cantiere dopo il varo. Un signore veneziano in preda alla più viva emozione, piangendo, ha abbracciato e baciato il primo ufficiale di marina che gli è capitato dinanzi. I presenti alla commovente scena hanno applaudito calorosamente. Si gridava: Evviva Venezia! Evviva l'amarissimo Adriatico!

Un gruppo di cattolici Stabiesi ha partecipato il felice evento al Papa, ricordandogli i gloriosi fasti della sua Venezia.

Il duca d'Aosta a mezzo di un suo ufficiale d'ordinanza ha inviato doni alla madrina signora Moreno e al Vescovo di Castellamare.

LA LEGGE SUL RECLUTAMENTO
I TARTUFI DELL'ESTREMA

Roma, 20.

Prima di prorogarsi la Camera ha discusso il disegno di legge per alcune notevoli modificazioni da introdursi sulla legge di reclutamento dell'Esercito (testo unico). Il repubblicano Chiesa — appoggiato dal socialista Turati — ha svolto una proposta di sospensiva.

Colaianni — repubblicano all'acqua di rose e buon italiano ha dichiarato invece che voterà la legge.

Alessio ha detto: A nome mio e degli amici miei del partito radicale, dichiaro che, pur deplorando anche noi questi metodi di Governo per cui all'ultima ora si portano innanzi alla Camera delle importantissime leggi e delle essenziali riforme, noi riconoscendo la gravità e la delicatezza estrema della questione e per non togliere eventuali mezzi migliori per la difesa del nostro paese (*bravo*) voteremo a favore del disegno di legge. (*Approvazioni*).

Procedutosi infine all'appello nominale, la proposta dei repubblicani scamiciati e dei tartufi d'Estrema ha raccolto appena 15 voti, e: 121 votarono contro la sospensiva. E così ha avuto termine — felicemente l'opera della Camera nell'anno di grazia 1908.

Per gli augurii al Re

Nella seduta di ieri furono anche sorteggiati i nomi degli onor. deputati che con l'ufficio di Presidenza si recheeanno a presentare alle loro Maestà gli auguri di capo d'anno. La Commissione risulta composta degli onorevoli Alessio, Giovanni Michelo, Danieli, Maresca, Sonnino, Falcioni, Pinchia, Francica-Nava, *Monti Gustavo.*

Negli alti gradi dell'esercito
Una smentita ufficiale

Roma, 20. — Una notizia concernente la indicazione di generali ad alti comandi ha dato luogo a commenti lesivi del meritato prestigio dei generali comandanti di corpo d'armata. Quella notizia è assolutamente infondata ed è perciò ad augurarsi che cessi ogni ulteriore commento in contrario colla natura delicata dell'argomento.

Si era detto in questi giorni che, per la indicazione dei comandanti d'armata in tempo di guerra la scelta sarebbe forse caduta su tenenti generali non aventi ora comando di corpo d'armata.

LA MORTE DI UN CARDINALE

Bordeaux, 20. — Il cardinale Lecot è morto stamane a Chambery all'albergo ove era disceso proveniente da Roma. La salma sarà trasportata a Bordeaux.

Il cardinale Vittore Luciano Lécot apparteneva all'ordine dei preti. Avevo 66 anni, ed apparteneva al Sacro Collegio da circa 15 anni. Godeva fama di uomo assai colto, caritatevole e pio.

Le probedonne nel Belgio

Bruxelles, 19. La Camera ha approvato il disegno di legge che concede alle donne il diritto di voto e di eleggibilità nei Consigli dei probiviri.

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 19 dicembre)

Affari approvati

Azzano X. Condotta ostetrica. — Barcis. Assegno combustibile ai malghesi. — Budoia. Costituzione tassa famiglia alla tassa sul valore locativo. — Palmanova. Vendita terreni della piazza Collalto: modificazione patti. — Precenicco. Regolamento tassa vetture e domestici. — Pontebba. Vendita boschi Gleris, Glazzat ed altri: modifiche al quaderno d'oneri. — Varmo. Costruzione rampa sull'argine del Tagliamento. — S. Giorgio di Nogaro. Utilizzazione bosco Ronch di Sas. — Latisana. Cessione area nel Cimitero alla signora Maria Taglialegna. — Aviano. Dazio sulla birra: aumento dazio addizionale sulle bevande. — Codroipo. Aumento salario ai bidelli della Scuola. — Palazzolo. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Cordenons, Dignano, Pasian di Prato, Spilimbergo. Cassa previdenza impiegati comunali: fogli di detrazione. — Sequals. Cassa pensioni: rimborsamento. — Treppo Grande. Ritenuta sull'aumento al segretario. — Campoformido. Spesa per servizio telefonico con la Pretura. Regolamento tassa cani.

Decisioni varie

Udine. Tassa famiglia: ricorso dell'avv. Nimis. Non ha provvedimenti da prendere. — Pontebba. Autorizzazione a stare in giudizio contro il Comune di Moggio. Non approva. — Latisana. Pagamento spedalità Umberto Ambrosio. Ordina emissione di mandato di ufficio. — Pasian Schiav. Aumento stipendio al medico: ricorso del titolare. Pone a carico del medico la R. M. sull'aumento, del Comune quella sul precedente stipendio. — Palmanova. Aumento stipendio al custode del carcere mandamentale. Approva la spesa per 10 comuni. — Prepotto, Corno di Rosazzo. Strada comunale: obbligatorietà. Dichiara che il Comune di Corno può sostenere la spesa di L. 15000. — Amaro, Cavazzo carnico, Ipplis, Prata di Pordenone, Porpetto, Ragogna, Rivolto, S. Giovanni di Manzano, Tarcento. Bilanci 1909. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Villa Santina. Modifiche al regolamento edilizio. — Enemonzo. Affranco censo dovuto al curato di Maiaso. — Lestizza. Rettifica stipendio al medico condotto. — Palmanova. Aumento assegno all'ufficiale sanitario. — Ipplis. Aumento stipendio al segretario. — Medunа. Nomina nuova guardia campestre. — Lauco, Palmanova. Bilanci 1909.

Cronaca provinciale

Da GEMONA
La nuova amministrazione comunale

Ci scrivono in data 20:

Ieri mattina alle 10 ebbe luogo il consiglio comunale, convocato in seguito alla votazione di domenica scorsa.

Erano all'ordine del giorno le dimissioni degli assessori Piemonte e Martina, e dei consiglieri Fantoni Pietro, Fantoni Guido, co. Gropplero e Pittini Umberto, e le rinuncie del sindaco cav. Antonio Stroili.

Pareva che altre dimissioni dovessero seguire, e che la seduta andasse deserta: invece sono presenti 14 consiglieri su 20, e presiede l'assessore anziano Venturini che si voleva pure far passare per dimissionario. Come si vede, le notizie che si erano sparse tra il pubblico, erano assai lungi dal vero, forse lo fu fatto ad arte per far piacere a quei pochi che volevano un commissario prefettizio per godersi le elezioni generali, chissà a quali scopi.

La discussione fu breve. Si accettarono le dimissioni dell'avv. Piemonte e dell'assessore Martina, il quale presente alla seduta si dice solidale colla nuova amministrazione, ma costretto a rinunciare alla carica per la tarda età e perchè abita ad Ospedaletto mentre sa di venir sostituito da persona che meglio di lui potrà attendervi; non si accettarono quelle dei vari consiglieri presso i quali si esperiranno pratiche amichevoli che si confida approderanno a bene, vista la concordia subentrata; si rimandò la nomina dell'assessore supplente alla prossima seduta, dovendosi pure sostituire l'altro supplente co. Cornelio Elti che dichiarò in seduta di dover rinunziare a tal posto perchè dimorante la gran parte dell'anno a Venezia; infine si rimandò ad altro tempo la nomina del sindaco, esprimendo all'indirizzo del cav. Antonio Stroili non solo il vivo desiderio che non insista nella rinuncia, ma che a quel posto ritorni non appena rimesso in salute e la tranquillità sua e di famiglia sia completa.

Passandosi quindi alla nomina della Giunta, su 14 votanti, ottengono 13 voti cadauno i signori avv. Fedrigo Perissutti e Stroili Taglialegna Antonio e voti 12 il dott. Giuseppe Palese, mentre rimase in carica l'assessore anziano Venturini Gio.Batta.

Come si vede, la zizzania che con arte cattiva era stata seminata prima delle elezioni, attecchì ben poco, non solo, ma il Consiglio di ieri dimostrò quanto fossero calunniose certe notizie a carico dell'avv. Fedrigo Perissutti, che si voleva far passare quale ostico all'amministrazione e quale sperperatore del danaro pubblico.

Sappiamo che la nuova Giunta non farà delle novità, ma cercherà completare quello che fu già iniziato dalla passata amministrazione, e cioè; *piazza del Ferro, macello pubblico, strada con Buia, divisione del Ledis con Venzone, irrigazione dell'agro gemonese, consorzio Vegliato, acquedotto Ospedaletto-Piovega, alle quali cose fu già provvisto colle entrate attuali e colla trasformazione dei mutui già esistenti.*

Da S. VITO al Tagl.
Un mezzo scemo ucciso da una fucilata
Scherzo o delitto?

Ci scrivono in data 19:

Al servizio dal sig. Pietro Stefanutti che abita al Cragnutto, si trovava da qualche tempo certo Agostino Tramontin d'anni 26, di Lignignana, un giovane un po' tardo di mente.

Oggi dopo mezzogiorno il Tramontin stava presso la casa col figlio del padrone, un ragazzo di 15 anni, il quale, come al solito, scherzava.

Lo Stefanutti tutto ad un tratto preso un fucile, mirò al Tramontin, gridandogli: Adesso t'ammazzo; ma non aveva finito di dire queste parole che la carica partì e andò a ferire sotto la mammella destra il povero giovane che cadde a terra.

Il feritore fuggì, nè poi si fece vedere, e il ferito, soccorso alla meglio dai famigliari e adagiato sopra una carretta, venne trasportato all'Ospitale.

Il dott. Fiorioli, che lo visitò, giudicò il caso gravissimo, e difatti il Tramontin spirava alle ore 15.

La madre, messa a conoscenza del fatto, era venuta in tutta fretta all'Ospitale, ma non trovò che il cadavere, del figlio.

I carabinieri volevano procedere all'arresto dello Stefanutti figlio, ma, come abbiamo detto, questi era subito sparito.

Secondo un'altra versione lo Stefanutti, sparava contro le passere, e accidentalmente avrebbe colpito il servo capitatogli davanti all'improvviso.

L'arresto del feritore

I carabinieri però continuarono a cercare lo Stefanutti e lo rinvennero nascosto in un campo, tutto tremante per paura e per disperazione.

Egli confessò pienamente il suo involontario delitto. Disse che prese in mano una rivoltella di suo fratello e scherzando disse al Tramontin che lo avrebbe ucciso; fatalmente il cane si abbassò e il colpo partì.

Lo Stefanutti fu tradotto in carcere e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La bandiera del Circolo Savoia

Il consiglio direttivo del Circolo Savoia ha deliberato d'inaugurare la bandiera del Circolo stesso, dono della Regioa Madre, domenica 27 corr.

Fungerà da madrina la contessa Adelia Rota Zaccheri, madre del deputato del collegio, on. conte cav. Francesco Rota, saranno padrini il cav. Piergiorgio Petracco e il sig. Antonio Springolo.

Da CASARSA della Delizia
La luna e i fanali

Ci scrivono:

Qui è l'uso di non accendere i pubblici fanali quando splende la luna, anche se questa comincia a farsi vedere a notte inoltrata.

Intanto in questa stagione per varie ore il paese rimane al buio completo.

Ora poi siamo serviti ancora meglio, rifiutandosi da qualche sera l'accenditore dei fanali di fare il suo servizio, perchè il Municipio non lo fornisce d'un impermeabile.

L'accenditore ha ragione; ma il Municipio, a quanto pare, fa il sordo, ed i paesani nuotano nelle tenebre.

Evviva il secolo della luce!

Alcuni paesani.

Da BARCIS
La morte di cinque armente in una stalla

Ci scrivono in data 19:

In località Molassa l'altra mattina la moglie di Pietro Puin recatasi nella stalla trovò cinque armente morte, e la sesta in gravissimo stato. La donna,

addolorata, corse subito a casa riferire il triste caso.

A cura del medico del paese vennero spediti al veterinario provinciale l'intestini di una delle armente.

Da SPILIMBERGO
Visioni.....

Ci scrivono:

Erano tre i piccini nel nido, che l'uragano aveva schiantato. Giacevano a terra, tremanti dal freddo, — avevano fame.... La mamma era morta....

Era passata di là la Carità, una Madonna bionda, dagli occhi dolcissimi; li vide, li nutrì, li coprì col manto d'oro, togliendogli agli schianti dell'uragano. Come era buona quella Madonna!! Oggi, sorridenti, essi amano la vita. I nostri piccini, sono cento, — sono tanti tanti — come le foglie gialle d'autunno...

Nell'uragano della vita, in mezzo al l'onda infida, la Carità, con gli occhi della Madonna, move impavida — alta e serena — rigeneratrice amorosa, spargendo la luce benedetta.

Il Concerto di sabato 19 corr., in beneficio dei nostri bimbi, sorto per fede ed incanto delle nostre signore del Patronato Scolastico, si svolse nel nostro Teatro in forma attraente e geniale. Dalla gara operosa ed assidua delle nostre signore gentili, sorse un'eletta schiera di amanti della melodia, antica fiamma del nostro popolo. I nostri dilettanti, ieri sera ci hanno detto, sia pur cortesemente: voi avete dormito tanto.... i bimbi vi hanno svegliato, siano benedetti bimbi...

Una Lina birichina, gaia, e festosa come il primo raggio che sorge, — aprì col bel monologo, il distinto programma. A te vada o bambina il mio lieto augurio del cuore. Seguirono, una discesa rapida ed accarezzevole, di fiori, di feste, di tripudi, di *reminiscenze*, di *notturn* musicali.

Le signore, della nostra *piccola patria* hanno voluto rivelarsi come non hanno fatto mai; si sono strette in una corona gaia e gentile e coll'aiuto di provetti elementi maschili, tutte come una fiamma d'amore, hanno cantato il coro della Carità, in questo Convegno d'amore.

Quella lieta visione che ancora ci accarezza, era velata dalla dolce tristezza come nella *Leggenda Polacca*, *nell'Aria della sera*, nella *Mestizia*. Tumulti e fremiti, vibranti nell'anima dubbiosa, udimmo nella divina *Sinfonia di Guglielmo Tell*, magistralmente suonata e nel delizioso *Faust*, *Dio possente*, *Dio d'Amor*. Ma la lunga serie non è finita qui, — chè anzi sempre ed intensamente bissate dal pubblico festoso, passarono *canzoni* e *fantasie*, tutta un'onda beata di suoni di pensieri. Un dolce mandolino ci sorprese nella dolcissima *Carmen*, festeggiato come il flauto della *Norma* e come tutti quelli che seppero e vollero riuscire in questa opera di Carità.

E nella neve che scendeva dalla domestica soffitta del Teatro sull'altra fiorente figurina biricchina, Sig.na Concari nel Monologo del nostro Santorini P.o, la visione si era annebbiata di nuovo. Sui bianchi campi di neve, strette in gelida corona io rivedeva le smunte faccine delle bimbe, tremanti, sperdute. Chi le soccorre?

E mentre scrivo, sfilano le piccole truppe dell'avvenire, le bimbe minime, seguite dalle grandicelle, tutte avvolte nella nuova traversina nera, con orlature a rosso; — seguono i giganti minimi, fieri e lindi. Sono tutti candidati ai frutti del grande albero della vita, ed hanno bisogno del sole per farsi cittadini della patria Italiana; essi sono esultanti mentre stringono il cartoccio caduto dall'Albero di Natale.

Ma non ho finito, perchè i doveri sono doveri.

Questo raggio di bene, che oggi si afferma sotto gli auspici delle infaticabili nostre signore del Patronato, è opera precipuamente che emana dal loro cuore, insieme agli altri, e sono molti, cooperatori, che nel campo universale della Carità, ripetono gaudiosi, con le braccia aperte, le parole del filosofo di Cananea: e Voi pargoli venite a me...

Spilimbergo, 20 dicembre 1908.

Ing. Giov. Bearzi

Un spaventoso incendio a S. Giorgio della Richinvelda

Ci scrivono in data 20:

Ieri verso le 13 si manifestava un incendio nelle fornaci dell'ing. Giulio De Rosa, che si trovano presso la ferrovia alla distanza di circa un chilometro e mezzo dal paese.

Accorsero subito numerosi paesani con la pompa e si diedero con alacrità all'opera di spegnimento. Si era telefonato anche qui pregando di mandare la pompa, che venne subito inviata.

Ma, purtroppo, le fiamme divoratrici tutto distrussero, rimanendo solamente alcuni muri, il camino e un motore elettrico.

Non si conoscono le cause dell'incendio.

Il danno si aggira intorno a 200 mila lire.

Da S. DANIELE
Assemblea deserta

Ci scrivono in data 20:

Si doveva oggi riunire l'Assemblea della nostra Società Operaia, in seconda convocazione, per provvedere alla nomina dell'intiero Consiglio Direttivo, del Presidente e di due Sindaci.

Ma, purtroppo, regnò sovrana la solita apatia: non si riuscì nemmeno a formare il seggio, ed a mezzodì la seduta venne dichiarata nulla.

Con nuovo avviso verranno convocati i soci per domenica prossima, 27 corrente, poichè urge di dare al sodalizio i suoi amministratori. E' perciò, ad augurarsi che i soci scuotano l'apatia, che pare averli pervasi, ed accorrano numerosi ad eleggere i preposti al buon andamento della nostra Società Operaia, la quale, se bene diretta, potrà essere feconda di sensibile vantaggio morale ed economico della nostra classe Operaia.

Da TARCENTO
Il pretore che parte

Ci scrivono in data 20:

Come fu annunciato dal Vostro giornale il giudice aggiunto, avv. Antonio Gennari, Pretore in Tarcento, è stato a sua domanda tramutato a Gualdo Tadino in Provincia di Perugia, in prossimità del suo paese nativo.

Da oltre un decennio a questa parte nessun pretore erasi trattenuto a Tarcento oltre l'anno, e ciò a causa delle guerriglie, locali e del difficilissimo ambiente.

Il Gennari colla sua intelligenza e con la sua integrità a tutta prova, nell'espletamento delle sue delicate mansioni, seppe guadagnarsi la stima e la simpatia universale. A lui, che presto ci auguriamo di rivedere nel nostro Friuli insignito di cariche superiori, anche perchè, come apprendiamo da fonte sicura in questi giorni è stato classificato promovibile a scelta dal Tribunale di Udine, mandiamo un saluto affettuoso.

Da PORDENONE
La costituzione della sezione della Trento-Trieste

Ci scrivono in data 20:

Ieri sera presenti buon numero di aderenti, s'è costituita la sezione pordenonese della Trento-Trieste alla quale, in pochi, giorni, han dato il proprio nome ben 130 soci. Fu eletto a presidente il prof. Pietro Spangaro e consigliere l'avv. Enea Ellero, cav. Polese Antonio, prof. Scaramelli Giuseppe, prof. Egidio Fracassi e Luigi Zuletti.

Si deliberarono delle conferenze di propaganda patriottica e un veglione, pro Trento-Trieste da tenersi al teatro Sociale. Auguri alla sezione di veder soddisfatte le patriottiche finalità che della Trento-Trieste sono legittima aspirazione.

Da MANZANO
Patronato scolastico

Ci scrivono in data 17:

Una schiera di bimbi si raccolse oggi in questo Municipio per ricevere i vestiti che il Patronato Scolastico fece confezionare a beneficio degli alunni poveri delle scuole. La distribuzione, con l'intervento dei maestri del Comune, fu fatta dal Presidente sig. Giacomo Tomasoni che con tutto lo zelo si occupa per il progresso della geniale istituzione.

Auguriamo per l'anno venturo un maggior numero di soci e di contribuzioni per poter esplicare maggiormente l'attività dell'utile sodalizio.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha fatto pervenire in questi giorni il sussidio di L. 70.

Da oggi a tutto l'anno 1909 l'abbonamento al ***Giornale di Udine*** *è di 15 lire.*

Sono mantenute anche per l'anno 1909 le utili combinazioni con la ***Scena Illustrata*** *e l'****Emporium****, le due splendide effemeridi italiane.*

Alle altre utili combinazioni quest'anno uniamo un ***premio gratuito*** *e cioè l'ingrandimento fotografico eseguito da una rispettabile Casa di Milano.*

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 21 dicembre ore 8 Termometro +7.2
Minima aperto notte 4.6 Barometro 755
Stato atmosferico: vario Vento E.
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima: +8.1 Minima: +4.5
Media: +6.38 Acqua caduta 3.5

Collegio di Toppo-Wassermann
Vertenza fra il Comune di Udine e il Comune di Gradisca

Abbiamo da Gradisca d'Isonzo in data 19:

Il Consiglio comunale nella seduta di ieri ha preso la seguente deliberazione:

Nella vertenza Toppo-Wassermann (erede il Comune di Udine) per un fondo il quale serve a Gradisca come mercato d'animalia, il Consiglio deliberò di offrire al Comune di Udine cor. 6000 quale prezzo per l'acquisto di quel fondo.

Duello. Stamane dicevasi essere avvenuto un duello fra due ufficiali di cavalleria, determinato da un vivace diverbio. Ci mancano i particolari.

Le crisi in comune

Fu pubblicata sabato la sentenza della Giunta Provinciale Amministrativa sul ricorso dell'elettore Pedrioni contro l'eleggibilità del dottor Luigi Fabris alla carica di consigliere comunale.

Ecco il dispositivo della sentenza: *Accolto il ricorso 29 settembre 1908, notificato il 2 ottobre successivo del signor Giuseppe Pedrioni, dichiara ineleggibile alla carica di consigliere comunale di Udine il dottor Luigi Fabris e pronuncia sostituito allo stesso nell'ufficio di consigliere comunale il signor Agricola cav. co. Nicolò, il quale riportò dopo l'ultimo eletto il maggior numero di voti.*

Non rammenteremo i sarcasmi coi quali l'organo della Giunta comunale ha accolto la notizia di questo ricorso, nè ci occuperemo a confutare gli sdegni dei corrispondenti dei giornali di fuori per l'offesa a tutto il ceto dei farmacisti, con la loro esclusione dal patrio consiglio.

Osserviamo solo che furono i signori farmacisti, stipulando un contratto col comune, a rendersi incompatibili alla carica di consiglieri; e che il giudicato di sabato è pienamente conforme a ripetute sentenze della Cassazione sull'argomento. Perciò stimiamo ridicolo il tentativo della stampa amica della Giunta per sollevare un'agitazione di speziali contro disposizioni legali tassative, che giudici sereni e rispettabili hanno voluto far rispettare dietro invito di un cittadino resosi benemerito difensore della legge.

Con la fuoruscita del dottor Fabris dal comune la Giunta rimane priva di due assessori e bisognerà che provveda a sostituirli.

C'è poi da provvedere alla crisi del consiglio ospitaliero e a quella della commissione del gas; e anche per queste bisognerà seriamente pensare ad una soluzione.

Deputazione provinciale

Nella seduta di ieri la Deputazione prese le seguenti deliberazioni:

Approvò i progetti di quinquennale manutenzione 1909-1913 della strada provinciale maestra d'Italia, sezione II. annue L. 5722.60; della strada prov. del Monte Croce, annue L. 4000; del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada prov. maestra d'Italia, annue L. 15000; ed il progetto per lo sgombro delle nevi lungo la strada prov. del Monte Croce, annue L. 5000.

Confermò il nob. sig. ingegnere Lodovico Orgnani Martina a membro del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo Wassermann.

Idem. l'avv. Guido Franceschinis a membro della Commissione amministrativa del Manicomio di S. Servilio e S. Clemente in Venezia per il quadriennio 1909-1912.

Accordò un sussidio di L. 200 ai danneggiati della frana di Pra e Lagunaz in Comune di Taibon (Belluno).

Espresse parere a termini di legge che il Comune di Caneva di Sacile debba essere dichiarato infetto da *diaspis pentagona* e che debba essere resa obbligatoria ai proprietari la cura dei gelsi colpiti dalla malattia.

Idem che nei lavori di costruzione della nuova strada da Buia alla stazione ferroviaria di Magnano-Artegna, non possano essere ammesse al beneficio della legge 8 luglio 1903 n. 312 L. 5375.30 per opere addizionali non regolarmente autorizzate, spese in più delle L. 7660.64 contemplate dal progetto.

Deliberò di stare in giudizio per conseguire il ricupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Domenico Stremiz fu Giuseppe di Faedis.

Accordò alla Società italiana per la utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto il permesso di posare la tubulatura di un acquedotto lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago per fornire l'acqua per usi domestici alla frazione di S. Leonardo (Montereale).

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Riconosciuta la necessità e urgenza di provvedere all'ampliamento dei locali del Collegio di Toppo-Wassermann in modo da renderlo capace di 200 convittori, approvò in massima un progetto che preavvisa una spesa L. 222,000 da provvedersi con un mutuo ipotecario da stipularsi dall'amministrazione del Legato di Toppo-Wassermann, con riserva di pronunciarsi sull'attendibilità della somma preavvisata quando sarà presentato il progetto di dettaglio, tuttociò salve le determinazioni della on. Rappresentanza municipale di Udine.

Deliberò di aderire all'iniziativa del Sindaco di Venezia per la formazione di un Comitato regionale al fine di offrire per pubblica sottoscrizione delle popolazioni venete la bandiera di combattimento alla regia nave *S. Marco*.

In via di esperimento e per un triennio deliberò di far adesione allo statuto della sezione di Udine della Società umanitaria di Milano.

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio prov. e l'Ospizio Esposti.

Sospensione di carico per Spezia. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: « Perdurando ingombro alla stazione di Spezia resta sospesa dal 21 a tutto 24 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo e collettame colà destinate ».

Per facilitare la distribuzione delle corrispondenze. La Direzione delle Poste avverte che stante la maggior affluenza di corrispondenze durante il periodo delle prossime feste di Natale e di Capo d'anno, di scrivere chiaro l'indirizzo delle corrispondenze stesse aggiungendo possibilmente su queste l'indicazione della provincia a cui appartiene la località destinataria.

L'assemblea del Filodrammatico. Sabato sera ebbe luogo l'assemblea dell'Istituto Filodrammatico « T. Ciconi » con l'intervento di numerosi soci. Presiedeva il sig. Domenico De Candido. Dopo lunga ed animata discussione si approvarono alcune modificazioni allo statuto tendenti a dare maggior vita alla società. Riuscirono eletti: a presidente il prof. Cristoforo Dilda ed a consiglieri i signori Antonini Giuseppe, Gasparini Antonio, Dilda Luigi, Pizzini Ettore, Domenico De Candido, Antonini Carlo, Toso rag. Giovanni e Salvigni Domenico.

La targhetta dei velocipedi. Il sindaco pubblicò il manifesto partecipante che col giorno 21 dicembre corr. incomincierà la vendita delle targhette 1909.

— Un altro manifesto annuncia la deroga al riposo notturno per le panetterie in certe feste dell'anno.

Anticipata estrazione del lotto. Stante la festa di Natale, in questa settimana il giuoco piccolo si chiuderà mercoledì, e il giuoco maggiore giovedì, e venerdì 25 i banchi di lotto rimarranno chiusi.

Scuola Popolare Superiore. Questa sera alle ore 20.30, lezione dello studente G. B. Schiratti sul tema: « Il motore a scoppio e sue importanti applicazioni ». La lezione è libera a tutti. Un quarto d'ora dopo cominciata non si potrà più entrare nell'aula.

Caduto nella roggia. Verso le ore 5 pomeridiane di ieri il pompiere civico Enrico Freschi transitando per via Gemona scorse certo Facchini Francesco d'anni 70 dibattersi nella roggia. Accorso lo trasse a riva poscia mediante vettura lo condusse all'ospitale civile.

Bambino disgraziato. Il bambino Iginio Bon d'anni due e mezzo, da Campoformido, arrampicandosi sulle scale alla propria abitazione cadde producendosi una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra. Condotto dai genitori all'Ospedale venne dal dott. Marzuttini medicato e giudicato guaribile in giorni 15.

Decesso. Sorpreso iersera da gravissimo male improvviso, stamane è morto il prof. Luigi Sutto, insegnante di pedagogia alla Regia Scuola Normale. Fu uomo di vivace e vario temperamento, coscienzioso insegnante. Condoglianze alla famiglia.

— A Premariacco è morto il dottor Giuseppe Pontoni, stimato, operoso gentiluomo. Condoglianze alla famiglia.

Funerali. I funerali del compianto Adriano Pantaleoni, celebre cantante e artista di valore insigne, furono modesti com'egli desiderava. La bara era seguita dai famigliari e dagli amici, nel fosco mattino invernale. Dopo l'estremo saluto la salma venne cremata.

Un magazzino incendiato. Verso le ore 20 di ieri, fuori porta Villalta, luogo il viale del Ledra, nel magazzino di vini Piemontesi del signor Alessandro Bo, si sviluppò un incendio che in breve distrusse una tettoia in legno, sotto la quale erano depositate delle botti di vino, delle corbe di uva e delle balle di fieno.

Avvertiti telefonicamente i pompieri questi giunsero dopo un bel poco e riuscirono a salvare parte della merce.

Oltre al locale andarono perduti due botti d'aceto, una di vino, diverse corbe e balle di fieno.

Spettacolo gratis. E proprio così si può chiamare quello che ieri sera ha offerto alla cittadinanza la Ditta E. Petrozzi e figli con la mostra inaugurale del nuovo negozio profumerie e guanti. Il bellissimo ambiente, decorato di elegante mobiglio e le superbe vetrine illuminate con arte nuovissima, contenevano si svariato assortimento di profumerie ed articoli per la toletta, guanti, valigeria, spilloni ecc. che solo in città ben maggiori è dato vedere.

Alla Ditta Petrozzi, che ormai è fra le maggiori della Città, i nostri auguri e congratulazioni, e sia d'esempio, come la cortesia di modi, la convenienza dei prezzi e l'assortimento delle merce, possano in breve tempo, portare buon frutto.

10

Voci del pubblico

La vertenza fra il Consiglio farmaceutico e un ignoto che scrisse sulla "Patria"

Egregio signor Direttore,

Da qualche giorno nei giornali cittadini va trascinandosi una polemica riguardante l'ultima assemblea della Associazione Farmaceutica Friulana. Fino ad oggi a quella polemica io sono rimasto assolutamente estraneo; anzi di essa non ho avuto che ieri intera conoscenza. Ora, però, credo mio dovere di intervenire, nella speranza di chiarire gli equivoci e di chiudere la vertenza.

A tal fine esporrò anzitutto brevemente i fatti:

1. L'assemblea dell'A. F. F., ridotta esigua di numero per la forzata partenza di molti soci, delegò il Consiglio ad occuparsi della fornitura dei medicinali al Manicomio Provinciale.

2. Il Consiglio, in seduta segreta, deliberò in merito ed, avendo (per una mia svista) assistito alla deliberazione il rappresentante del giornale *La Patria del Friuli*, questi invitato, diede formale promessa di non fare in proposito il minimo cenno sul suo giornale.

3. Nel domani sulla *Patria* comparve un resoconto di quanto si era deliberato in seduta segreta; resoconto non autorizzato e contrario nella forma ed in parte anche nella sostanza alle idee del Consiglio.

4. I miei colleghi del Consiglio giustamente meravigliati e sdegnati per questa pubblicazione, protestarono contro il redattore della *Patria* ritenendolo respensabile dell'accaduto, il che era legittimo date le circostanze surriferite.

5. Il sig. Picotti, redattore della *Patria* rispose, dichiarandosi assolutamente estraneo alla pubblicazione del resoconto, rivelando l'esistenza *di una terza persona*, alla cui azione misteriosa, si dovrebbe l'inserzione del deliberato del Consiglio.

Questi i fatti, o meglio i termini della vertenza. Ora io, intervenendo nella mia qualità di presidente dell'A. F. F., dichiaro anzitutto, di prender atto della affermazione del sig. Picotti, riconoscendo con vero piacere la correttezza e lealtà del suo procedere; protesto contro quella *terza persona* a me sconosciuta, che, non appartenendo al Consiglio, credette conveniente render pubblico un deliberato di questo, senza esserne autorizzato e conoscerne esattamente la sostanza; rendo infine noto che il Consiglio intende non occuparsi della questione della fornitura medicinali al Manicomio, finchè l'ispiratore ignoto del resoconto della *Patria* stessa non si farà conoscere a mezzo della *Patria* stessa.

I motivi di questa sospensiva, il Consiglio, se richiesto, renderà noti all'Assemblea.

Con la massima osservanza

Baltico Luigi

Presidente dell'Ass. Farmaceutica Friulana
Codroipo, 19 dicembre 1908.

Divertimenti postali

Ieri un distinto insegnante ci fece vedere una lettera indirizzatagli dall'egregio signor L. A. di Tarcento, gravata di *segnatasse*, colla copertina non molto sgualcita, ma che portava evidentissime le prove di aver giaciuto parecchio tempo su terreno ammaltato e fangoso.

Non importa riferire quanto il signore tarcentino diceva all'amico; ma il bello si è che, nelle sue paginette rimaste in bianco, c'era scritta a lapis la seguente letterina che il professore non si aspettava davvero e che noi pubblichiamo per far piacere all'incognito e cortese corrispondente.... agguinto.

Egregio signor Professore

Passando sulla linea ferroviaria da Pontebba a Udine, trovai questa lettera. Si vede che la poca cura della posta l'hanno lasciata vollare per la finestrella del carro posta.

Io che aveva da impostare una lettera ho fatto male; ma mi sono aprofitato dei tre bolli che ancora non avevano timbro.

Pensai da impostarla così. E Lei Prof. richiami all'Ufficiale Posta delle tracciatezze.

Prego articolo Giornale Udine giorno 20 corr. Io veno disposto a leggere.

Opperaio

P.S. Non mi sono curato nemmeno di una parola della medesima, che non ho voglia d'affari dei altri. Possono anche essere affari importanti ho secreti che con quel metodo di trascuratezza può far scompigli.

Eggregio Professore La rivegisco

Opraio giovune cosciente

Noi non aggiungiamo verbo; sciu-

perebbe l'effetto! Raccomandiamo soltanto all'*Uficiale Posta delle trascuratezze* di chiudere la *finestrella*!

Arte e Teatri

Gli studenti universitari di Padova al Minerva

(*l. r.*) La gioventù studiosa, cui è commesso il secolare e sacro onore di tener desto sempre e sopratutto il sentimento della patria, dalla nuova azione di violenza civile commessa dall'Austria a danno dei nostri fratelli irredenti, ha tratto una feconda favilla al risveglio dell'italiana protesta: ed è protesta seria; grande, infocata nel concetto, serena, imponente nell'espressione. E sia lode unanime, intesa a questi giovani carissimi, che del latin sangue e gentile, le gesta ogni giorno rinnovano e le balde energie del pensiero volgono a beneficio degli italiani tutti, compresi quello che al di sopra d'ogni assetto voluto dagli intricati lacci della diplomazia italiani sono e rimarranno, forti nel sangue e gentili nell'idioma, sangue ed idioma che al mondo dettarono legge e civiltà, e che ai barbari pervenuti colla secolare abitudine della violenza alla grandezza della forza risponderanno come angelico coro a satana che si contorce oggi e sempre: Italia, Italia, Italia!

**

Ed ecco perchè una ventina circa dei nostri studenti universitari della vicina Padova, riunitisi, nell'espressione della protesta, e nella ricerca di giovare per quanto possibile all'angosciosa ora presente dei fratelli, colsero a volo l'idea d'una tournèe per diversi teatri d'Italia, dove con lo spettacolo della loro giovanile energia, avrebbero acceso ovunque ancora il fuoco sacro dell'amor patrio, e tratti nuovi mezzi finanziari da devolvere alla causa di Trento e Trieste. Il primo teatro fu Udine: essi vollero dall'estremo lembo dell'Italia non compiuta trarre il primo incoraggiamento. Ed Udine che della patria sente sempre il palpito più forte, perchè dei fratelli divisi sente più dappresso l'angoscioso sospiro, accorse sabato e domenica, numerosissima, e festeggiò i cari e fieri goliardi. Lo spettacolo di varietà ch'essi presentano è bello, ed essi con la gioconda espressione della loro educata, fine e balda giovinezza lo rendono mirabile.

Il pubblico li applaudì sempre e calorosamente, ed in ogni applauso all'ammirazione per gli improvvisati artisti, batteva un senso di riconoscenza: bravi giovani, essi troveranno dovunque in Italia la voce degli italiani che comprendono, tacciono, ma non disperano. E sia il coraggio con cui essi affrontarono il disagio della tournèe, e le titubanze del palcoscenico come promessa: all'alloro degli artisti possono sempre essi esser pronti a sostituire la tricolore coccarda dei soldati della patria.

Le operette Magnani al Minerva

Questa sera ha luogo l'annunciata prima rappresentazione della primaria compagnia di operette Magnani. Verrà rappresentata la bellissima operetta di Strauss: *Primavera scapigliata* per la quale c'è molta aspettativa nel pubblico e perciò si prevede per questa sera un teatrone.

— A Natale agirà al Teatro Minerva il Cinematografo della Società Anonima di Venezia U. N. I. C. A.

Grasso al Teatro sociale

Il Cav. Uff. Giovanni Grasso con la sua distinta compagnia siciliana, reduce dai successi della Russia, darà al Teatro Sociale un breve corso di rappresentazioni dal 25 corr. al 3 gennaio 1909.

STATO CIVILE

Bolletino settimanale dal 13 al 19 dicembre

NASCITE

Nati vivi maschi	13	femmine 12
» morti »	3	» 3
» esposti »	1	» 1

Totale N. 33

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Caravello agricoltore con Teresa di Benedetto tessitrice — Antonio Bazzara, guardia daziaria con Anna Vicario tessitrice — Augusto Zuiani manovale con Anna Zurchi casalinga.

MATRIMONI

Giovanni Battista Castellani agricoltore con Rosa Barbetti casalinga — Angelo Zamperla ginnasta con Vittoria Barbarigo prestigiatrice.

MORTI

Elena Rodolfi di Ernesto d'anni 10 scolara — Maria Tolò di Giusto fu Antonio d'anni 60 casalinga — Maria Ottogalli fu Gio. Batta d'anni 81 domestica — Gemma Ciocchiatti fu Valentino d'anni 24 casalinga — Natalina Boaretto Cavallini fu Angelo d'anni 68 casalinga — Iolanda Barbetti di Enrico di giorni 22 — Adriana Bassi di mesi 4 e giorni 15 — Massimo Gasparutti di Firmino d'anni 1 — Celestina Candotti fu Celeste d'anni 74, casalinga — Quinto Feruglio di Giuseppe di mesi 11 — Luigi Bette fu Marco d'anni 59 r. pensionato — Adriano Pantaleoni fu Luigi d'anni 71 artista di canto — Petronilla Passalenti Scaini fu Domenico d'anni 82 agiata — Maria Vanon di Luigi d'anni 12 contadina — Giacomo Bares fu Sebastiano d'anni 76 pensionato ferroviario — Fioravante Del Ponte di Francesco d'anni 28 bracciante — Domenico Garzini fu Antonio d'anni 73 agricoltore — Demetrio Costa di Giuseppe d'anni 31 caporal maggiore di finanza — Francesco Toffolon di mesi 4 — Giulia Del Ponte Fabello fu Angelo d'anni 67 domestica — Francesco Quierini fu Giov. Battista d'anni 79 fornaio — Pietro Mizza fu domenico d'anni 69 tessitore — Raffaele Perro di Donato d'anni 21 soldato 79° fanteria — Teresa Canali Picco fu Antonio d'anni 69 casalinga — Giacomo Tomasini fu Pietro d'anni 80 agricoltore — Pietro Piccino fu Nicolò d'anni 66 agricoltore — Giovanni Battista Bortoluzzi di Luigi d'anni 7 — Vittoria Cotilli di ore 22 — Angelo Del Gobbo fu Andrea d'anni 37 falegname — Giuseppina Ferro Beroldi fu Carlo d'anni 74 casalinga — Giuditta Di Bernardo Bernardon fu Pietro d'anni 69 mercantessa.

Totale N. 31, dei quali 16 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

Le prove della cosazzata " Roma „

Spezia, 20. — La corazzata *Roma*, compiva oggi, con buonissimo risultato, la prima prova preliminare a tiraggio forzato. Si raggiunsero circa 18000 cavalli di forza, con 115 giri di elica. La prova ufficiale sarà eseguita fra pochi giorni.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 19 dicembre

Venezia	48	33	85	18	39
Bari	60	10	20	81	72
Firenze	22	41	20	28	67
Milano	79	44	71	24	54
Napoli	25	36	51	89	34
Palermo	7	46	83	62	25
Roma	6	7	1	73	50
Torino	16	41	61	51	68

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 dicembre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.81
» 3 1/2 % (netto)	»	103.83
» 3 %	»	71.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.75
» » » » 5 %	»	512.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	508.50
» » » » 4 1/2 %	»	518.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.21
Londra (sterline)	»	25.18
Germania (marchi)	»	123.08
Austria (corone)	»	104.08
Pietroburgo (rubli)	»	263.39
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22.77

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Questa mattina serenamente cessava di vivere nella sua Villa di Premariacco, munito dei conforti della religione il

dott. GIUSEPPE PONTONI

La moglie Marianna Mitelesia, il figlio Giorgio, le figlie Ines ed Anita, il genero nob. Antonio Orgnani ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo in Premariacco mercoledì 23 corr. alle ore 10.

Non si mandano partecipazioni personali.

Ringraziamento

I figli di

ADRIANO PANTALEONI

vivamente commossi ringraziano i gentili che si associarono al loro dolore nella perdita del padre e ne accompagnarono la salma alla estrema dimora. Un particolare ringraziamento rivolgono alla stampa cittadina e di fuori che ne onorò la memoria.

Udine, 20 dicembre 1908.

Ringraziamento

Le famiglie Enrico Cosattini e Giacomo Malagnini ringraziano sentitamente tutte quelle pietose persone che vollero rendere in qualsiasi modo una dimostrazione di affetto alla loro cara estinta

Petronilla Passalenti ved. Angelo Scaini

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti